

**Ai responsabili dei settori e
a tutti i volontari**

Sassari, 06/03/2020

Carissimi,

alla luce del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzato a definire in modo unitario il quadro degli interventi per arginare il rischio del contagio da "coronavirus" (COVID-19) ed evitare il sovraccarico del sistema sanitario;

VISTI i comunicati della Conferenza Episcopale Italiana e della Conferenza Episcopale Sarda, emanati in data odierna;

SEGUENDO le indicazioni di attuazione predisposte dal nostro Arcivescovo nel Decreto

si comunicano alcune indicazioni specifiche relative ai settori:

Mensa: Invitare gli ospiti a lavarsi le mani con il sapone specifico. Evitare sovraffollamenti nel refettorio facendo entrare gli ospiti a gruppi di 20 alla volta e accompagnandoli al posto tenendo conto della distanza e avendo cura di areare il locale.

Centro Servizi: accesso al ritiro dei viveri uno alla volta, consegna degli alimenti già imbustati senza possibilità di cambiamenti.

Centro d'ascolto Italiani: unica apertura settimanale il venerdì, accesso alla singola persona, e dove possibile scandire gli accessi attraverso appuntamenti nell'arco della mattinata o nei giorni successivi invitando gli utenti presenti a non sostare nella sala d'attesa.

Centro d'ascolto Migranti: per la caratteristica di questo servizio e i continui spostamenti delle persone che ne usufruiscono, si darà assistenza telefonica.

Ostello e dormitorio: raccomandiamo ai volontari e agli ospiti di seguire le norme igieniche presenti nel decreto ministeriale e comunicare tempestivamente agli operatori eventuali sintomi influenzali.

Ambulatorio dentistico: servizio sospeso.

Si raccomanda a tutti di seguire scrupolosamente le direttive igienico-sanitarie contenute nel decreto ministeriale e di seguito riportate.

Ogni variazione delle norme verrà comunicata tempestivamente.

I volontari in età avanzata o con patologie croniche prendano consapevolezza di essere maggiormente a rischio e valutino attentamente l'opportunità di rimanere in servizio o interromperlo momentaneamente.

Affrontiamo insieme con serenità, senza alimentare ansie, questo momento di difficoltà, seguendo quanto l'Arcivescovo suggerisce *“Le realtà diocesane che quotidianamente garantiscono servizi di cura e assistenza alle persone, **non tralascino l'esercizio della carità**, della prossimità degli uni verso gli altri, anzi, vivano come tempo di carità quaresimale tutte quelle forme di vicinanza e di servizio. Gli operatori pastorali ricorrano alla «fantasia della carità» per venire incontro ai disagi psicologici, spirituali e materiali che l'attuale situazione può comportare soprattutto per alcune persone”*

Affidiamoci nella preghiera, con fiducia, al Signore confidando nella Sua protezione.



Fraternamente


Direttore Caritas Diocesana

Misure igienico-sanitarie:

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.